



VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 4 aprile 2017, n. 163 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2017-2019" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 19 che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 31 marzo 2018, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2018;

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, che recita testualmente "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. ...omissis.... Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*";

VISTA la Circolare n. 2 del 09 gennaio 2018 della Ragioneria Generale della Regione relativa alla procedura di riaccertamento ordinario dei residui del Bilancio della Regione Siciliana, con la quale sono state impartite istruzioni agli uffici regionali per procedere all'analisi dei residui passivi al 31/12/2017 ed in particolare è stato richiesto, per ogni residuo passivo, anche in considerazione della tipologia di impegno, di verificare: la fondatezza giuridica del debito e la sua esigibilità, il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'impegno o del riaccertamento, la corretta classificazione e imputazione dei debiti in bilancio, indicando, tra l'altro, le somme residue liquidabili al 31/12/2017 da conservare nella gestione dei residui;

CONSIDERATO che, come risulta dalle scritture contabili, i residui passivi al 31 dicembre 2017 relativi ai fondi extra-regionali (natura fondi > 1), compresi quelli sui capitoli di spesa ricompresi nel perimetro sanitario da escludere dal riaccertamento ordinario ai sensi del su citato art. 3, comma 4, del d.Lgs. 118/2011 e s.m.i, ammontano complessivamente ad euro 5.107.190.197,89;

VISTO il DDG n. 203 del 21 febbraio 2018 con il quale si è proceduto al riaccertamento parziale, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e s.m.i., dei residui passivi derivanti da impegni assunti nel 2017 sui capitoli relativi ai fondi regionali (natura fondi 1);

VISTO il DDG n. 204 del 21 febbraio 2018 con il quale si è proceduto alla individuazione delle somme da conservarsi a residui dei capitoli relativi ai fondi regionali (natura fondi 1), rinviando ad un successivo provvedimento quelli relativi alle altre nature fondi;

CONSIDERATO che, i dati inseriti al Sistema informativo dalle Ragionerie centrali sulla base delle schede compilate dagli uffici regionali in ottemperanza alle disposizioni della richiamata Circolare n. 2/2018, hanno evidenziato che il totale dei residui passivi relativi ai fondi extra-regionali (natura fondi > 1), da mantenere ammontano complessivamente ad euro 4.018.580.273,18 di cui:

- euro 1.587.475,76 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2013 di cui euro 193.029,73 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 1.394.446,03 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro 193.293.215,45 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2014, di cui euro 189.764.646,46 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 3.528.568,99 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro 111.369.359,80 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2015 di cui euro 62.604.547,71 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 48.764.812,09 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro 413.695.022,91 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2016 di cui euro 259.924.734,32 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 153.770.288,59 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro 3.298.635.199,26 riferibili ad impegni assunti nell'esercizio 2017 di cui euro 3.045.802.131,02 da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro 252.833.068,24 da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;

CONSIDERATO che nei residui relativi agli anni sopra indicati sono ricompresi residui relativi a:

- Programma operativo regionale 2000 - 2006 e relativi cofinanziamenti – natura fondi 8;
- Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali (statali e regionali) riguardanti il POP 94 – 99 – natura fondi 9;
- Risorse liberate – natura fondi 10;
- P.O. FESR 2007-2013 – natura fondi 11;
- P.O. FSE 2007-2013 – natura fondi 12;
- P.O. FEASR 2007-2013 – natura fondi 13;
- P.A.C. 2014-2020 - completamenti PP.OO. 2007-2013 – natura fondi 24;

per i quali il pagamento a carico delle risorse derivanti da assegnazioni extra-regionali e della relativa natura fondi potrà avvenire solo dopo avere verificato con i competenti uffici che si tratti di rimborsi ai beneficiari di somme anticipate per spesa già certificata;

RAVVISATA la necessità di individuare le somme da conservarsi a residui dei capitoli relativi ai fondi extra-regionali (natura fondi > 1);

D E C R E T A

Art. 1

Le somme rimaste da pagare al 31.12.2017 relative ai fondi extra-regionali (natura fondi > 1), riportate nel prospetto riepilogativo delle schede prodotte dalle amministrazioni regionali di cui all'allegato "A", parte integrante del presente decreto, mantenute nella gestione dei residui dell'esercizio 2018 ammontano complessivamente ad **euro 4.018.580.273,18** come di seguito specificati:

- euro **1.587.475,76** riferibili ad impegni assunti nell'esercizio **2013** di cui euro **193.029,73** da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro **1.394.446,03** da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro **193.293.215,45** riferibili ad impegni assunti nell'esercizio **2014**, di cui euro **189.764.646,46** da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro **3.528.568,99** da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;

- euro **111.369.359,80** riferibili ad impegni assunti nell'esercizio **2015** di cui euro **62.604.547,71** da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro **48.764.812,09** da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro **413.695.022,91** riferibili ad impegni assunti nell'esercizio **2016** di cui euro **259.924.734,32** da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro **153.770.288,59** da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;
- euro **3.298.635.199,26** riferibili ad impegni assunti nell'esercizio **2017** di cui euro **3.045.802.131,02** da impegni assunti sui capitoli ricompresi nel perimetro sanitario ed euro **252.833.068,24** da impegni assunti su tutti gli altri capitoli del bilancio regionale;

Art. 2

Le somme mantenute come residui passivi relative a:

- Programma operativo regionale 2000 - 2006 e relativi cofinanziamenti – natura fondi 8;
- Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali (statali e regionali) riguardanti il POP 94 – 99 – natura fondi 9;
- Risorse liberate – natura fondi 10;
- P.O. FESR 2007-2013 – natura fondi 11;
- P.O. FSE 2007-2013 – natura fondi 12;
- P.O. FEASR 2007-2013 – natura fondi 13;
- P.A.C. 2014-2020 - completamenti PP.OO. 2007-2013 – natura fondi 24;

potranno essere pagate previa verifica che i progetti siano stati certificati e che sussistano gli altri presupposti per procedere al pagamento.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, completo di allegato, integrato da un prospetto riepilogativo che riporta le somme da conservarsi a residui per ciascuna amministrazione e rubrica, distinte per anno di provenienza e per capitolo per consentire una più facile consultazione dei dati.

Palermo, 14/3/2018

IL RAGIONIERE GENERALE

f.to (Bologna)

f.to

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Gloria Giglio)

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Maria Anna Patti)